

# La PARROCCHIA

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2009

## ANDARE ALL'OSSO

E' un modo di dire per significare la volontà di essenziale. E' quanto ha bisogno di fare il cristiano che vuole vivere seriamente la fede oggi.

Attorno a noi tanto superfluo, tante cose inutili alle quali si dà importanza o perché convinti dalla pubblicità, o per svogliatezza. C'è chi tratta così anche la vita religiosa: un accumulo di 'cose belle', - feste, cerimonie, tradizioni, ecc.- che non si abbandona, o per un certo gusto di antiquariato o per senso semplicemente religioso, e che, naturalmente, si accolgono quando se ne ha voglia.

Troppe incrostazioni condizionano 'la fede', (che non è religione!) Chi ci tiene ad essere cristiano oggi deve fare una grande pulizia! Qualche volta abbiamo tentato di farla noi preti, suscitando reazioni negative inutili, perché non siamo stai capiti, e abbiamo disperso qualcosa che pure poteva servire come 'occasione'. L'operazione di pulitura va fatta dentro di noi 'andando all'osso', cioè ricercando l'essenziale.

L'essenziale per l'uomo è Gesù, null'altro, e la ricerca di Gesù si fa nell'andare all'originale suo messaggio. Siamo convinti che la trasmissione originale della fede è una operazione urgente non solo per il cristianesimo, che, senza questa trasmissione continua e rinnovata, è come neve al sole, ma è urgente se abbiamo a cuore la salvezza della cultura umana, e non solo occidentale. Un argomento questo, molto serio ed attuale, che però non possiamo e vogliamo affrontare adesso. All'inizio di questo nuovo anno pastorale è indispensabile che ognuno di noi senta forte l'esigenza di una fede adulta. Si è adulti quando non ci si lascia condizionare, come può accadere ad un bambino, dalle parole e scelte altrui. Si è adulti quando si è 'soggetti' di comportamenti pensati, valutati e decisi personalmente e responsabilmente. La fede è accoglienza di risposte che vengono 'dall'ALTO' ai nostri interrogativi. Gli interrogativi nascono dalla intelligenza dell'uomo, tanto più l'uomo è intelligente, tanto più si pone delle doman-



"Discorso della Montagna" - Beato Angelico secolo XV - Museo San Marco - Firenze

de; sono le domande-chiave che sorgono naturali su Dio, sul senso del vivere, sul senso del morire, sulla felicità, sul dolore, sul senso dell'amore, sulle nostre fragilità, senza dimenticare le emergenze tipiche della nostra età, come il rapporto con l'ambiente, la promozione della pace e della giustizia. Oggi queste domande sono censurate da un vivere frenetico e sciupato, e le provocazioni che in qualche modo il Buon Dio ci favorisce, sono sepolte dalla distrazione che ci viene offerta abbondantemente, anche se non sempre a buon mercato, e che noi volentieri accettiamo come anestetico: siamo infatti stanchi e svogliati, forse proprio a causa di risposte inavase ed esigenze urgenti deluse. E la Chiesa? la Chiesa al contrario dà l'impressione di rincorrere continua-

mente la gente offrendo risposte che nessuno cerca. Ha ragione il Card. Kasper quando scrive "Troppo presto il Vangelo è diventato un libro!" Si diventa adulti nella fede quando non solo ci fermiamo a studiare il Vangelo, ma quando cerchiamo in esso le risposte che sono 'l'osso' della nostra vita. Ogni volta che ci accade di scoprire così una novità, dobbiamo ringraziare il buon Dio che ci dà l'opportunità di un nuovo inizio'. Un nuovo inizio è stato quello dei discepoli di Emmaus. Credevano di dover mettere i remi in barca e per questo ritornavano indietro delusi, ma le risposte di Gesù alla loro angoscia sono state sintesi del passato e decisione convinta ed entusiasta per il loro futuro. Ci viene offerto un nuovo anno catechistico: potrebbe essere anche per noi un nuovo inizio.

Il Parroco

## MESSAGGIO

Vorrei che tu sentissi ciò che sento  
Vorrei che tu ascoltassi questo canto:  
L'Amor, che muove l'universo intero  
ha dato a te l'onore di conoscere il vero.

Tu solo possiedi volontà e mente,  
tu puoi operare il bene liberamente.  
In te c'è il germe del divino amore.  
ogni tuo atto ha eterno valore.

Tu, uomo, sei l'immagine di Dio,  
non puoi affidarti al volere del tuo "io".  
Ricordati che l'altro è tuo fratello  
e che un sorriso ti rende più vero e più bello.  
Dona a chi soffre un attimo di serenità e...  
Il tuo operare in eterno brillerà".



## RICORDA IN SETTEMBRE

- 04 ven;** **PRIMO VENERDI' DEL MESE**  
**h.17,30 ADORAZIONE**
- 06 dom.** **h.20,30** Per tutti i bambini il film: "The water horse"
- 07 lun.** **h.17,30** Serata in spiaggia per tutti i fanciulli e ragazzi con giochi e pizza. Appuntamento sul sagrato alle ore 17,30.
- 09 merc.** **h.21** Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 12 sab.** **h.15** Confessioni per fanciulli e ragazzi.
- h.19,30** Cena e riunione organizzativa dei catechisti.
- 28 lun.** **h.20,30** Preghiera mariana in chiesa.

## CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETA'

Programma 2009-2010

Con la collaborazione di alcune amiche ho approntato il programma dei Corsi di Cultura per il prossimo Anno Accademico 2009-2010.

Si evidenziano in linea generale alcuni "filoni" di argomenti.

### 1) Filone letterario

"Novelle di Verga e Pirandello"

L'argomento sarà preceduto da una lezione introduttiva che porrà in rilievo le caratteristiche che connotano le due diverse personalità e la loro produzione letteraria.

Alle novelle di Verga faranno riferimento alcune lezioni di musica verista con l'intento di realizzare un rapporto interdisciplinare tra letteratura e musica.

### 2) Filone pluridisciplinare

I temi riguarderanno:

Filosofia, medicina, cultura religiosa, ambiente, scienze, diritto civile e giornalismo.

### 3) Filone delle lingue straniere

L'insegnamento della fonetica e della grammatica delle lingue straniere verrà accompagnato da notizie di carattere storico, geografico e letterario per avvicinare non solo la mente ma anche il cuore alla civiltà delle popolazioni di cui si studiano le lingue.

### 4) Filone della musica

Oltre alla musica verista (citata precedentemente) altri temi saranno:

Le canzoni popolari, di guerra, di protesta, canzoni da film e da teatro e canzoni d'amore.

Particolare risalto avrà la preparazione alle opere della prossima stagione lirica ai Teatri Cantero e Carlo Felice.

A presto Francesca Magrini

### ALCUNE NOTIZIE UTILI

Iscrizioni: a settembre tutti i martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 18

Durata dei Corsi: da Ottobre a Maggio

Orario delle lezioni:

martedì dalle ore 16 alle ore 18.15: lingue straniere

giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30: cultura generale

tutti i corsi di musica iniziano alle ore 15.30

Quota di iscrizione: euro 80,00

Inaugurazione dei Corsi

Martedì 6 ottobre 2009 alle ore 16,00 presso la "Sala Punto d'Incontro" Via E. Fico, 55 - Sestri Levante

Sede dei Corsi e delle iscrizioni:

Via Sertorio n° 12 - primo piano - Sestri Levante

Per qualsiasi informazione telefonare:

0185-42158 oppure 0185-459779



## Campo Cittadino di Prima e Seconda Media Delle Parrocchie di Sestri Levante Belpiano 20-25 Luglio 2009



"Guarda in cielo e conta le stelle", la frase detta ad Abramo da Dio Padre, ci ha accompagnato per tutta la settimana.

Come Abramo abbiamo imparato a fidarci di Dio e delle persone che Lui ci pone accanto. Siamo, infatti, preziosi agli occhi di Dio come le stelle del cielo, perché ognuno è importante, originale e diverso dagli altri ma solo con l'aiuto di Dio e dei fratelli può far "brillare" ancora meglio le qualità che Dio ci ha donato. Nessuno può sentirsi inutile, incapace ed emarginato perché ciascuno è un dono grande per gli altri.

In questa settimana con i ragazzi abbiamo vissuto momenti di preghiera, di formazione, di incontro e di crescita, anche attraverso il gioco, dove ciascuno ha portato il suo contributo speciale e unico, sperimentando con le opere la proposta del Campo. Rita F. Tobaldi



**Nella** settimana trascorsa in Valgrisenche (Val d'Aosta) abbiamo approfondito l'aspetto dell'amore considerato più profano; quello tra maschio e femmina. Tra la natura abbiamo avuto occasione di aprirci e confrontarci su questo argomento, scoprendo che non è giusto soffermarsi sull'aspetto basato sulle pulsioni, ma andare oltre, fino ad arrivare al sentimento; l'Amore vero è incondizionato: la "agape".

Per me è importante che già alla nostra età (14 anni) si cominci a trattare di questi argomenti, spesso male interpretati e pregiudicati, in modo da essere pronti ad affrontare un futuro che si preannuncia avverso.

Inoltre, tra le numerose gite, i giochi, gli incontri è emerso che l'Amore è carità e condivisione fraterna.

Il "titolo" del campo, "i passi dell'amore", si ispira ad un film che abbiamo visionato ed è proprio il simbolo di come le persone si dovrebbero amare nonostante le difficoltà ...

Questa frase ci ha accompagnato durante il campo: "la carità è paziente, è benigna la carità, non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine". (Paolo Cor. 13,4-8) Davide

## Grazie, carissimo Tomaso!



Il nostro Tomaso Rabajoli se n'è andato, lasciando, non solo nella sua famiglia, ma anche nelle nostre comunità un grande vuoto, dopo aver seminato in mezzo a noi tesori di bontà legati al suo impegno di giornalista e di catechista.

Quando il Consiglio Pastorale ha deciso di proseguire in forma mensile le comunicazioni parrocchiali intestate 'LA PARROCCHIA' chiese l'aiuto come 'DIRETTORE RESPONSABILE' al giornalista assai noto alla cittadinanza, Tomaso Rabajoli. Era l'estate del 1988! Non sono tantissimi ventun anni, ma non sono neanche pochi. Disse subito di 'sì' pur consapevole degli emolumenti che avrebbe riscosso! E' rimasto fedele al suo impegno che crebbe in fatica e in generosità. Ritengo che tutto quello che ha fatto Tomaso lo abbia iniziato e proseguito 'con passione', ma di questo sono certo: con passione ha guidato il nostro mensile. Un mensile, anche se modesto come il nostro, costa sempre non solo per la responsabilità della firma, ma anche per la fatica della riunione di redazione, una fatica che richiese poi vera sofferenza fisica, quando la deambulazione era diventata difficile. Insieme avevamo scelto la tipografia e non di rado, nei primi anni, prima che la composizione del mensile fosse integralmente nostra, si andava ogni mese per guidare, controllare, correggere. Ci teneva anche a scrivere 'qualcosa' tutti i mesi. Così tutti i numeri portano qualche suo articolo con varie impronte. Lo scritto di Tomaso era letto e apprezzato per lo stile scorrevole, per il contenuto interessante e vivace, sia che trattasse ricorrenze religiose o civili, sia che presentasse figure, autorevoli o caratteristiche, di nostri concittadini - i medaglioni! - sia che amabilmente disegnasse usi e costumi del nostro ambiente - "Aegua du Ravin". Nelle nostre riunioni di gruppo la sua parola era sempre prudente e opportuna, rispettosa di tutti i presenti, ma soprattutto rispettosa degli eventuali lettori. Il nostro 'Foglio parrocchiale' doveva entrare in tutte le famiglie, interessare tutti, senza diventare 'partigiano' di nessuno anche se doveva presentare i fatti nella verità ed esprimere le opinioni con libertà. Garbo e schiettezza. Era il suo stile, era il suo suggerimento. Ma c'è un altro motivo per cui la nostra Comunità deve rendere grazie al Signore per la presenza di Tomaso.

Quando nel 1994 decidemmo con la MISSIONE cittadina di andare casa per casa a portare l'annuncio. Accettò volentieri, insieme alla carissima sposa Mirella, di essere catechista. Si era iniziato come esperimento, si è proseguito fino a tutt'oggi. Tomaso e Mirella fanno parte dei nostri catechisti per adulti. Per loro, grazie Signore!, ma grazie anche a loro, per l'impegno, la fatica che la preparazione e l'andare in famiglia comporta. E' una modesta esperienza quella dei Nuclei familiari sia per il numero di famiglie che aderiscono sia per i limitati incontri che si possono effettuare, ma è un tentativo importante per le famiglie del nostro tempo che hanno bisogno di chiarezza dottrinale e di contatti personali. Tomaso credeva molto a questa iniziativa che sosteneva e proponeva con insistenza: era un ottimo catechista ma soprattutto un ottimo testimone!

Sicuramente Tomaso ci mancherà molto, anche se, ne siamo convinti, il suo ricordo e la sua assistenza continueranno ad incoraggiarci nel nostro cammino.

Il Parroco

Una antica amicizia già legava i genitori di Tomaso e lui stesso ai miei nonni materni e ai miei genitori. Quelle amicizie di un tempo, in cui fondamentale era la confidenza semplice, la stima incondizionata, il profondo rispetto e la deferenza reciproca.

Ho sempre ammirato in Tomaso l'occhio attento alle vicende della amata Sestri, che ha mantenuto inalterato nel corso degli anni, privilegiando gli aspetti di vita più semplici.

Stupiva sovente il suo far memoria e testimonianza discreta del tempo andato, di episodi realmente accaduti; di personaggi tipici di una Sestri scomparsa: da tutto questo, che ritengo considerasse le radici del tessuto sestrese, sapeva cogliere e far emergere stimoli e orientamenti attuali per tutti noi.

In un incontro casuale abbastanza recente ricordammo a lungo l'ambiente del rione "ca di Ferrè", le attività commerciali e artigianali di un tempo che si sono succedute, i suoi abitanti e le abitudini più tipiche. Era particolarmente interessato ed entusiasta nel riscoprire fatti e persone in parte dimenticate. Avremmo dovuto rivederci, progettando di prendere appunti con più calma. Non è stato possibile. Carissimo Tomaso, se il nome serba la memoria di un uomo, le opere parlano di lui e ne continuano la conversazione. Pino Lambruschini

Rab me lo sono visto invecchiare accanto. Dal 2003, almeno ogni mese, mi riunivo con lui e altri per la redazione del giornale "La Parrocchia". Il volto era traversato da mille rughe, ma gli occhi, quegli occhi bruno scuro, giovani come le foglie nuove dei vecchi platani, sono sempre rimasti splendidi in una eterna giovinezza.

Si sa che gli occhi sono lo specchio dell'anima. Tomaso aveva dunque una linfa vitale intatta. Era il suo uno sguardo vivace di chi sa cogliere le ragioni profonde degli accadimenti, uno sguardo colmo di autoironia, uno sguardo "buono". Già, se devo trovare un aggettivo per lui, questo è esattamente "buono", ma anche "mite" e "audace", uno che il coraggio lo esercitava più verso se stesso che non verso il prossimo.

Un'altra cosa va detta: "non ha mai avuto il mito del dio danaro". Oggi è questa una qualità rara, ma per lui, più che di indole, si trattava di "affidamento" a Dio Padre. Se veste gli uccellini, non dovrà a maggior ragione vestire Tomaso?

Questa sua libera scelta gli ha regalato il biblico dono di una discendenza numerosa come le stelle del firmamento. Fatto tangibile, non vuota parola di commemorazione.

Ciao Rab, che il tuo stile divenga anche il nostro. Giampiero



I componenti la redazione del mensile parrocchiale partecipano al dolore dei famigliari del compianto Rabajoli Tomaso direttore del nostro mensile, emerito giornalista e amico.

Si aveva in lui un riferimento per la sua umanità, per la sua capacità di giornalista, in particolare quando descriveva la storia dei tempi passati e dei personaggi della sua amata Sestri.

Abbiamo rilevato la sua costante fede in Cristo, la sua onestà intellettuale nelle problematiche della vita di tutti i giorni come uomo e come giornalista.

Col nostro costante impegno proseguiamo come se Lui fosse sempre presente. Andrea

## Votazioni Europee e considerazioni

Abbiamo votato in Italia per eleggere 72 deputati nell'U.E.; si è votato in 27 paesi e sono stati eletti 736 parlamentari membri della nuova Assemblea della Unione Europea. Si è constatato che in tutti i paesi, pur di prendere voti, sono stati presentati ed eletti, oltre a persone di indiscutibile valore, personaggi di tutte le categorie, attori, attrici, sportivi di varie estrazioni e discipline, veline e quant'altro.

Andranno tutti bene, perché a Bruxelles invece di risolvere problemi importanti si sono studiate disposizioni maniacali, come denunciato tempo fa dall'On. Costa, ovvero i regolamenti di 20 tipi di prodotti agricoli: dimensioni, regolate al millesimo, come il diametro delle mele, delle fragole ecc.; da poco è uscita l'aranciata senza arance e il formaggio Frankenstein e altri prodotti geneticamente modificati come alcuni tipi di pomodori che presentano una pelle dura come una scorza e sono pure insipidi.

Si dice che il diametro delle mele non può essere inferiore a 55 mm, però il colmo si raggiunge con le ciliegie, un frutto distinto in tre categorie. Quindi i regolamenti europei risultano eccessivi e c'è la necessità di porre un freno alla tendenza di disciplinare, standardizzare la vita economica e sociale dei paesi aderenti all'U.E.

La diversità è una ricchezza, anche in questo campo, e ogni paese dovrebbe avere il diritto di produrre e commerciare i prodotti classici, tipici senza lacci e lac-

ciuoli, naturalmente con la dovuta garanzia e tutela del consumatore.

A parte i rilievi di cui sopra, che non sono poca cosa, con la Costituzione Europea firmata a Roma nel 2004, dai primi ministri dei 25 paesi membri è stata realizzata una sorta di Europa Unita con degli obiettivi importanti poi raggiunti col trattato di Maastricht.

Negli anni successivi si sono poi verificati dei contrasti e l'U.E. a volte, sembra vacillare perché i nazionalismi sono duri a morire. Qualche paese non ha ancora firmato il trattato di Lisbona, anche se la maggior parte dei cittadini non sa di cosa si tratta, come del resto non conosce i Ruoli e i Compiti delle istituzioni europee.

Per certi aspetti il nostro parlamento ha una sovranità limitata in quanto è innegabile che molte decisioni, nel bene e nel male, che determinano la nostra vita quotidiana, non sono più prese dalle istituzioni nazionali, ma in quelle europee, ma non solo dove c'è stato trasferimento di sovranità, moneta, commercio, frontiere, sanità, ma anche in materie come clima, energia, immigrazione e politica estera.

Comunque sono in molti a pensare che sarebbe opportuno che materie come immigrazione, sicurezza e certi problemi etici restassero di competenza dei governi nazionali, regolati secondo le tradizioni di ogni paese in quanto esistono storie diverse.

Da quanto ci è dato sapere è

pure innegabile che lo spirito europeo si è molto affievolito, lo certifica l'astensionismo elettorale, dovuto forse al fatto che il Parlamento Europeo ha un po' rinunciato alla premessa fondante, ovvero quella che aveva attirato gli elettori di 9 nazioni nel 1979 pensando ad uno stato unico.

C'è anche la constatazione, come si legge sovente, che il parlamento è peggiorato, diventando sempre più una sorta di ospizio dorato (vedi gli stipendi) anche per tanti falliti delle elezioni nazionali dei vari stati oppure di anti europeisti dichiarati.

Da qualche commento un po' pessimista, si apprende che con l'allargamento dopo il 1989 sono esplose le diversità nazionali diventando il tutto "una babele intricata e costosa, una fabbrica di incomunicabilità, un deposito di quintali di carta in venti lingue che nessuno legge e digerisce".

Si potrebbe dire che complessivamente è mancata l'anima federale in quanto non sono bastati i simboli come una bandiera con una cerchia di 12 stelle dorate su fondo azzurro, un inno scelto nella 9ª sinfonia di Ludwig Van Beethoven composta nel 1823, il motto "uniti nella diversità", la moneta unica, ecc. per una unità di intenti.

Oltre agli egoismi nazionali è mancata la fiducia in una Europa non coesa e che non si è voluta con radici cristiane.

Andrea



Un ricordo carissimo del dott. Giancarlo Chiappina, il primo grafico del nostro mensile, nel terzo anniversario della sua dipartita.

27-settembre-2006

## ARCHIVIO

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

Circolo ACLI Antoniano	euro 100
N.N.	euro 50
N.N.	euro 500
N.N. in onore della Beata Vergine e di S. Antonio	euro 200
Famiglia PEDRETTI di Parma	euro 50
"Amici dell'Organo" a mano di Luisella Ginnanni	euro 200
N.N. (a mano di Marisa)	euro 200
I.M. di RABAJOLI Tomaso la signora Maria Teresa	euro 30
C.D.P. a S. Antonio	euro 50
<b>A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"</b>	
Dott. Pasquale CORSA	euro 50

### ORARIO Ss.MESSE

<b>S. ANTONIO</b>	
Feriali:	7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi:	7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri:	prefestivi e festivi 18,10
<b>S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00</b>	
<b>S. MARIA DI NAZARETH</b>	
Feriali:	9 - 18
Festivi:	8 (fino al 20/09) 9,30 - 11 - 18
<b>FRATI CAPPUCCINI</b>	
Feriali:	8,00
Festivi:	8,30 - 10,30
<b>CAPPELLA OSP. Dom. 15,30</b>	

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30		
29/08	05/09	COMUNALE
05/09	12/09	INTERNAZIONALE
12/09	19/09	CENTRALE
19/09	26/09	LIGURE
26/09	03/10	CENTRALE

## Foto del plastico «Sestri Levante, due stazioni a confronto»



- 1) Antica stazione di Sestri Levante (25-apr-1870 - 27-lug-1924), una baracca in legno con magazzino merci e rimessa locomotive, era situata all'altezza dell'hotel Celeste.
- 2) Odierna stazione di Sestri Levante inaugurata il 27-lug-1924 con annesso condominio F.S.
- 3) Grande Albergo, già Jensch, inaugurato nel 1898: era un albergo di gran lusso, 130 camere dotate di ogni confort. Sicuramente deve la sua fortuna turistica proprio al treno.
- 4) Antica chiesa di S. Antonio: demolita nel 1965 e rifatta ancor più bella di prima. La linea ferroviaria le passava proprio vicino con un passaggio a livello che divideva la città in due.
- 5) Galleria di S. Anna: la vecchia galleria oggi è utilizzata per transito auto, per i treni nel 1924 è stata rifatta una nuova galleria.

La mostra resterà aperta presso la stazione ferroviaria fino al 30 settembre 2009

Il nostro mensile è a disposizione di tutta la comunità per rispondere a domande e problematiche relative alla normativa sui "tributi".

Le eventuali richieste dovranno essere presentate alla direzione del mensile "La Parrocchia" su cui saranno pubblicate le risposte, con garanzia di riservatezza.

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI